



TORINO
QUATTORDICI
GIOVANI DI
PIEMONTE E VALLÉE
PRONTI A STUDIARE
NEL MONDO

Polito a pagina 3

NOVARA
AL BIELLA FORUM
TUTTO PRONTO PER
LA FINALE SCUDETTO
DI ANDATA
DI FUTSAL

Servizio a pagina 9

CUNEO
TRADIZIONALE
APPUNTAMENTO
ASALUZZO: GRANDE
SUCCESO PER L'EDIZIONE
2026 DI «C'È FERMENTO»

Servizio a pagina 7

GENOVA
TAGLI ALLE LINEE
DI ALCUNI
AUTOBUS
ESTIVI,
E DELLA NAVEBUS

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2026

Anno XII numero 148

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

SICUREZZA

«TROPPI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI»

La sindaca di Genova, Silvia Salis, chiede una riorganizzazione dell'accoglienza: più presidi, un orario di rientro serale anticipato nelle comunità e un percorso mirato per chi continua a reiterare i reati

SANREMO - IMPERIA

Ciclabili, Liguria e Francia sulla stessa strada

Servizio a pagina 14

ACQUI TERME

Dieci milioni di euro per l'ex Kaimano

Servizio a pagina 10

■ «Va diminuita la pressione su Genova, che oggi accoglie il 76% dei minori stranieri non accompagnati della Liguria. Così la sindaca di Genova Silvia Salis che ieri ha partecipato alla riunione del Comitato per la sicurezza pubblica in Prefettura. «Abbiamo scritto ad Anci regionale per chiede-

re che venga considerata una redistribuzione in tutti i comuni liguri - ha aggiunto - Ci viene segnalato, inoltre, un tema di minori che continuano a delinquere e che non possono essere ricondotti alle comunità in cui sono stati accolti. Ringraziamo le strutture per il loro lavoro di tenuta in-

cessante, ma c'è bisogno di protocolli chiari: di fronte a una recidività di commissione di reati non si può pensare che se ne occupi un semplice operatore sociale: i più recidivi vanno ricondotti a un percorso dedicato».

Servizio a pagina 11

Quello precedente è usurato

Oggi debutta il nuovo Gonfalone

Opera di Alessandro Osemont che l'ha realizzato in 9 mesi



NUOVO GONFALONE Un dettaglio

È stato presentato il nuovo esemplare originale del Gonfalone del Comune di Genova che, a causa dell'usura del tempo e dei numerosi impegni istituzionali del precedente vessillo, entra ufficialmente in servizio. Il gonfalone farà il suo debutto oggi sfilando per la prima volta in occasione della processione di San Giovanni Battista, patrono della città. L'opera, frutto di un lavoro di altissimo artigianato realizzato in nove mesi da Alessandro Osemont, restituisce alla cittadinanza l'emblema di Genova nel pieno del suo splendore, mantenendone rigorosamente intatti l'araldica, i simboli e i dettagli storici tradizionali.

AGLIÈ

Letteratura e teatro animano il giardino di Guido Gozzano

Felicia Bello

■ Domenica 5 luglio Villa il Melito ad Agliè (Torino) aprirà le sue porte a un pomeriggio dedicato alla cultura, tra letteratura, teatro e valorizzazione del territorio canavesano.

Dalle ore 15 il giardino della storica dimora di Guido Gozzano ospiterà una rassegna promossa da Lilita Conrieri in collaborazione con Edizioni Pedrini.

Dopo l'introduzione delle 15.30 spazio alle presentazioni dei libri di Valerio Camillo Grosso, autore del fantasy horror ambientato in Canavese «Gli insaziabili», e di Simona Vogliano con «Il canto del torrente», romanzo dedicato alla tutela ambientale della Valchiu-

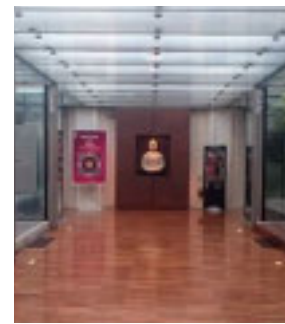


sella.

Alle ore 17.30 il maestro Oreste Valente, reduce da una tournée internazionale a Praga, porterà in scena il monologo «Il Dante della Pace». In programma anche visite guidate alla casa-museo liberty, con partenze alle ore 15 e alle ore 16. Ingresso a 6,5 euro su prenotazione. Informazioni al 393/99.88.875.

VENERDÌ

Giappone e design, incontro al Mao



Elia Puccio

Questo venerdì alle ore 19 il Museo d'Arte Orientale - Mao di Torino ospiterà l'incontro «Design for Sustainable Urbanism: Learning from the Idea of Satoyama», appuntamento conclusivo del festival «Learning from Satoyama». Protagonista della serata sarà Ariga Takashi, docente del Dipartimento di Architettura dell'Università di Waseda e vicepresidente dell'Istituto Architettonico del Giappone. A moderare l'incontro la professoressa Claudia Cassatella. Da oltre trent'anni Ariga si occupa di progettazione urbana e ambientale, con particolare attenzione ai processi di pianificazione partecipata. La conferenza si svolgerà in lingua inglese. Ingresso solo su prenotazione, tramite Eventbrite.

■ Le religioni non sono tutte uguali come qualche critico malevolo volle far dire a Papa Bergoglio. Esse hanno, tuttavia, una base comune che dovrebbe facilitare il dialogo tra i loro leader spirituali. La situazione nel mondo attuale, però, è molto complicata e non si presta a facili semplificazioni. Il fatto è che, negli ultimi decenni, estremismo e fanatismo religioso si sono espansi a macchia d'olio, causando conflitti armati che le nazioni non riescono a dominare. In questo senso, siamo abituati a parlare del fondamentalismo islamico, dimenticando che anche nel mondo musulmano vi sono tendenze che preferiscono puntare al dialogo piuttosto che allo scontro. Nell'islam, però, prevalgono spesso visioni radicali che volgono lo sguardo al passato, desiderando il ritorno al califfato e cercando di realizzare questo progetto con la violenza estrema. Di qui la predicazione violenta di una forma di organizzazione politica, religiosa e sociale che non esiste più, e da imporre al mondo intero. Sbaglierebbe però chi pensasse che simili caratteristiche siano un tratto esclusivo dell'islam. L'attuale conflitto in Medio Oriente dimostra che pulsioni simili esistono anche nell'ebraismo; in Israele l'avvento al potere dei fondamentalisti ebraici ha causato guai a non finire. Si leggono interviste ai coloni ebrei in cui costoro parlano, per esempio, di Galilea e Samaria, regioni dell'antico Israele, come se quest'ultima esistesse ancora. Il che li porta a negare i diritti della popolazione palestinese e ad occupare le loro terre quasi per diritto divino. Il governo di Netanyahu, composto in gran parte da estremisti religiosi, fa ben poco per contrastare questa pericolosa tendenza. Le parole di Papa Francesco, quindi, sono assai meno strane di quanto apparvero a molti commentatori. Dopo tutto la promozione della pace e del dialogo interreligioso è il compito principale di ogni successore di Pietro.

La Lanterna del filosofo

di **Michele Marsonet***

L'estremismo religioso è un problema

ro. Sbaglierebbe però chi pensasse che simili caratteristiche siano un tratto esclusivo dell'islam. L'attuale conflitto in Medio Oriente dimostra che pulsioni simili esistono anche nell'ebraismo; in Israele l'avvento al potere dei fondamentalisti ebraici ha causato guai a non finire. Si leggono interviste ai coloni ebrei in cui costoro parlano, per esempio, di Galilea e Samaria, regioni dell'antico Israele, come se quest'ultima esistesse ancora. Il che li porta a negare i diritti della popolazione palestinese e ad occupare le loro terre quasi per diritto divino. Il governo di Netanyahu, composto in gran parte da estremisti religiosi, fa ben poco per contrastare questa pericolosa tendenza. Le parole di Papa Francesco, quindi, sono assai meno strane di quanto apparvero a molti commentatori. Dopo tutto la promozione della pace e del dialogo interreligioso è il compito principale di ogni successore di Pietro.



*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Un isola.
Un rifugio.
Altrove.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

CAVALLO ISLAND

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Île de Cavallo - Bonifacio, FR



Loredana Polito

■ Quattordici giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta sono pronti a partire per un'esperienza di studio all'estero che li porterà in quattro continenti e in alcuni dei Paesi più dinamici del panorama internazionale. Dall'Indonesia all'Argentina, dalla Norvegia alla Cina, passando per Canada, Corea del Sud, Brasile e Costa Rica, ragazze e ragazzi selezionati potranno vivere un percorso formativo che va ben oltre il semplice apprendimento linguistico.

Le borse di studio sono state assegnate dalla Fondazione Crt nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale promossi da Fondazione Intercultura. L'iniziativa punta a sostenere il merito, valorizzare il talento delle nuove generazioni e promuovere una visione della scuola sempre più aperta al confronto tra culture diverse.

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti si è svolta a Torino. Un momento simbolico, ma anche l'inizio di un percorso destinato a lasciare un segno profondo nella crescita personale e formativa dei partecipanti. Le studentesse e gli studenti selezionati trascorreranno all'estero periodi variabili, da alcuni mesi fino a un intero anno scolastico, vivendo a stretto contatto con famiglie e comunità locali.

Dal 2006 a oggi sono stati 453 i giovani che hanno beneficiato delle borse di studio sostenute dalla Fondazione Crt. Un investimento costante che ha consentito a centinaia di studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado di confrontarsi con realtà differenti, sviluppare nuove competenze e acquisire una prospettiva internazionale utile sia nel percorso accademico sia nella futura vita professionale.

L'obiettivo è formare cittadini e cittadini del mondo. In un contesto sempre più interconnesso, la conoscenza delle lingue rappresenta soltanto uno degli aspetti dell'esperienza. Al centro del progetto c'è infatti il concetto di 'educazione civica internazionale', un approccio che punta a sviluppare capacità di dialogo, apertura mentale, spirito critico e comprensione delle dinamiche globali.

Secondo Anna Maria Poggi, presidente della Fondazione Crt, l'incontro con culture differenti costituisce uno strumento fondamentale di crescita. «Con il sostegno alle borse di Intercultura la Fondazione Crt conferma il proprio impegno a favore della formazione delle nuove generazioni, nella convinzione che l'incontro con l'altro rappresenti uno strumento fondamentale di crescita personale, educativa e civile», ha dichiarato. «Le studentesse e gli studenti che partono oggi per questa preziosa esperienza diventeranno veri e propri ambasciatori di dialogo e inclusione, pronti a riportare nelle proprie comunità i valori dell'ascolto, del rispetto e della cooperazione».

Una visione condivisa anche dalla Fondazione Intercultura, che da decenni promuove programmi di mobilità internazionale con una forte componente educativa. Per il segretario generale Mattia Baiutti, investire nell'educazione interculturale significa offrire ai giovani gli strumenti necessari per affrontare le complessità del presente.

«In un momento storico che

FORMAZIONE GLOBALE

Quattordici giovani di Piemonte e Vallée pronti a studiare nel mondo

Borse di studio promosse da Fondazione Crt e Intercultura per merito, dialogo e cittadinanza



L'iniziativa punta a valorizzare i talenti delle nuove generazioni

è segnato da incertezze e divisioni, promuovere l'educazione internazionale e il dialogo inter-

culturale significa educare attivamente alla pace», ha affermato Baiutti. «Sostenere questo

progetto significa investire nelle competenze dei giovani affinché imparino a navigare la com-

LA METRO SARÀ IN FUNZIONE SINO ALL'1

San Giovanni, Torino cambia volto oggi per la gran festa patronale

Musica, fuochi e viabilità modificata oggi tra centro, Po e Gran Madre

Felicia Bello

■ Torino si prepara a celebrare oggi San Giovanni con una grande serata di musica e il tradizionale spettacolo pirotecnico. Per garantire lo svolgimento in sicurezza degli eventi, nelle aree del centro storico più vicine al Po e nella zona della Gran Madre scatteranno limitazioni alla circolazione, con divieti di sosta e transito che interesseranno veicoli e, in alcuni casi, anche i pedoni.

Il cuore della festa patronale sarà in piazza Vittorio Veneto, che, a partire dalle ore 19, si trasformerà in un grande palcoscenico urbano a cielo aperto grazie a Vertical Stage® Block Party, il format nato a Torino nel 2010 che utilizza terrazzini degli edifici come palcoscenici urbani. Quattro balconi collocati in punti contrapposti della piazza ospiteranno una programmazione musicale ricca di ospiti torinesi, nazionali e internazionali.

A seguire, a partire dalle ore 23 andrà in scena il tradizionale spettacolo pirotecnico sul fiume Po, accompagnato da una colonna sonora originale curata da Krano, pseudonimo di Marco Spigariol, vincitore del David di Donatello 2026 per la Miglior canzone originale.

L'accesso all'area spettacolo sarà libero a parti-

re dalle ore 18.30 e consentito fino al raggiungimento della capienza massima prevista. Piazza Vittorio Veneto verrà suddivisa in due grandi settori, Nord e Sud, raggiungibili esclusivamente attraverso i rispettivi varchi di ingresso.

Sul lato Nord gli accessi saranno collocati agli incroci tra via Montebello e via Verdi, via Barolo e via Pescatore, via Vanchiglia e via Pescatore, via Bava e via Pescatore. Sul lato Sud saranno invece attivi i varchi tra via San Massimo e via Principe Amedeo, via Plana e via Maria Vittoria, via della Rocca e via Maria Vittoria, via Bonafous e via Maria Vittoria. Previsti inoltre ingressi dedicati lungo corso Cairoli, da via Cavour e via Mazzini all'altezza di via della Rocca, senza possibilità di accesso diretto a piazza Vittorio Veneto.

Sono stati predisposti anche accessi riservati alle persone con disabilità. Sul lato Nord saranno attivi in corrispondenza dell'area tra via Pescatore e via Bava, mentre sul lato Sud il punto di accesso sarà in via Bonafous all'angolo con via Maria Vittoria.

Una volta entrati nell'area spettacolo non sarà possibile passare dal settore Nord a quello Sud, né viceversa. Gli spettato-



ri potranno tuttavia muoversi liberamente all'interno della propria area fino al raggiungimento della capienza consentita o fino alle comunicazioni che precederanno l'inizio dei fuochi d'artificio. Successivamente gli spostamenti saranno limitati alla sola esedra di appartenenza.

Per agevolare gli spostamenti, il servizio della metropolitana sarà prolungato: dalle 7 fino all'1 del mattino del 25 giugno. Modifiche e deviazioni interesseranno inoltre diverse linee del trasporto pubblico locale.

Tra le principali limitazioni alla circolazione figurano quelle sui ponti Vittorio Emanuele I e Umberto I. Il primo sarà chiuso al traffico veicolare dal-

lessità del mondo con spirito critico e cuore aperto».

I destinatari delle borse di studio provengono da numerose province del territorio. Dalla Valle d'Aosta partirà Julie, diretta in Indonesia. Alessandria sarà rappresentata da Sophia, che frequenterà un anno scolastico nelle Filippine, mentre Nicolas, studente astigiano, vivrà la propria esperienza in Norvegia.

Da Biella arriverà Filippo, destinazione Panama. Due i giovani selezionati nella provincia di Cuneo: Lorenza trascorrerà un trimestre in Irlanda e Giuseppe un anno nel Canada francofono. Lisa, proveniente dal Novarese, studierà invece in Francia.

Particolarmente nutrita la rappresentanza torinese. Rebecca partirà per la Corea del Sud, Lorenzo per la Germania, Andrea per la Costa Rica, Dahlia per la Cina e Arthur per l'Argentina. A loro si aggiungono Lucia, della provincia di Vercelli, che frequenterà un anno scolastico in Honduras, e Melania, del Verbano-Cusio-Ossola, che trascorrerà un semestre in Brasile.

Dietro ciascuna destinazione si nasconde una sfida personale. Nuove abitudini, nuove lingue, nuovi sistemi scolastici e relazioni da costruire giorno dopo giorno. Un percorso che richiede capacità di adattamento e spirito d'iniziativa, ma che offre in cambio competenze sempre più richieste in un mondo

caratterizzato da mobilità, innovazione e collaborazione internazionale.

A confermare il valore dell'esperienza sono anche i dati raccolti da Ipsos Doxa in occasione del settantesimo anniversario di Intercultura. L'indagine evidenzia come il 68 per cento degli ex partecipanti consideri il soggiorno all'estero un elemento determinante nella costruzione della propria identità personale.

I benefici non si limitano però alla sfera individuale. Il 97 per cento delle studentesse e degli studenti coinvolti dichiara un significativo miglioramento delle capacità relazionali, mentre l'89 per cento riconosce di aver sviluppato maggiore autonomia e una più forte capacità decisionale. Risultati che testimoniano come la mobilità internazionale rappresenti non soltanto un'opportunità formativa, ma un vero investimento sul futuro delle nuove generazioni.

Per i quattordici giovani premiati il conto alla rovescia è già iniziato. Nei prossimi mesi lasceranno le proprie città per immergersi in culture differenti e costruire legami destinati a durare nel tempo. Al ritorno porteranno nei territori di origine con sé nuove conoscenze, nuove prospettive e una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno di una società sempre più globale e connessa.

biciclette e motocicli all'interno del perimetro individuato tra ponte Vittorio Emanuele I, corso Casale, piazza Gran Madre, via Bonsignore, via Gioanetti, viale Maresciallo Giardino e corso Moncalieri.

Ulteriori chiusure scatteranno dalle ore 18 in via Maresciallo Giardino, via Gioanetti e lungo la salita al Cai. Il piazzale del Monte dei Cappuccini sarà anch'esso interdetto al pubblico.

Previsti infine divieti di transito pedonale sul ponte Vittorio Emanuele I a partire dalle 12, sul ponte Umberto I dalle 21 e lungo la salita al Cai sempre dalle 21. Le restrizioni resteranno in vigore fino al termine delle esigenze legate ai festeggiamenti.

il Giornale

il Giornale del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Elia Puccio

■ Dopo giorni di blackout diffusi nei quartieri, polemiche in Consiglio comunale e cittadini esasperati, l'emergenza elettrica arriva persino nel cuore delle istituzioni. Palazzo Civico è rimasto senza corrente proprio durante l'ora di pranzo, con una serie di interruzioni che hanno paralizzato gli uffici comunali e confermato plasticamente ciò che le opposizioni denunciano da settimane: Torino è sempre più fragile e l'amministrazione Lo Russo appare incapace di fronteggiare una crisi che continua ad aggravarsi.

L'ondata di caldo eccezionale e il massiccio utilizzo dei climatizzatori stanno mettendo sotto pressione la rete elettrica cittadina, provocando continui disservizi in numerosi quartieri. Ma il fatto che il blackout abbia colpito anche Palazzo Civico e perfino il Consiglio regionale del Piemonte rappresenta il simbolo di una situazione ormai fuori controllo.

Solo lunedì scorso, nell'aula del Consiglio comunale, maggioranza e opposizioni si erano duramente scontrate proprio sul tema dei blackout. Ventiquattr'ore dopo è stato lo stesso Comune a sperimentare sulla propria pelle le conseguenze di una rete elettrica evidentemente inadeguata.

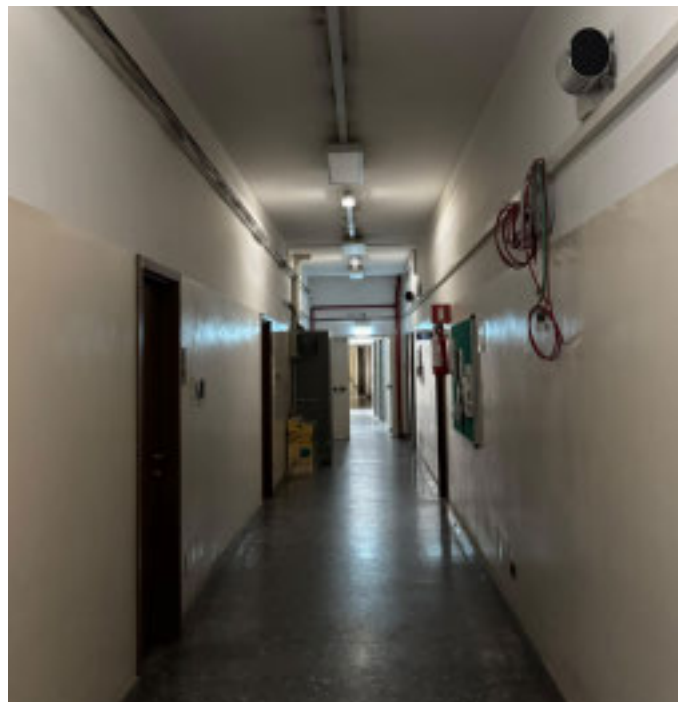
Per il commercio torinese la situazione sta assumendo contorni sempre più preoccupanti. Confesercenti denuncia i danni provocati dalle continue interruzioni di corrente e dai ritardi dei cantieri della metropolitana, due emergenze diverse ma accomunate dagli effetti devastanti sulle attività economiche.

Il presidente Vincenzo Nettis chiede un deciso cambio di passo: «Credo che il Comune, di cui apprezziamo l'impegno dimostrato

CITTÀ IN CRISI

Blackout senza fine, va in tilt anche Palazzo Civico

Torino al buio mentre il Comune perde il controllo dell'emergenza. Forza Italia scatenata contro il sindaco



Situazione sempre più grave per benessere cittadini e commercio

in questi giorni, debba esercitare ancor più pressione nei confronti di Iren e Ireti e pretendere infrastrutture che tempestivamente sopperiscano alle interruzioni. Nessuno nega che stiamo vivendo giorni di caldo eccezionale, ma bisogna essere consapevoli che queste condizioni estreme sono e saranno sempre più frequenti. Dunque è necessario

accelerare e potenziare il piano di ammodernamento e rafforzamento della rete».

Un richiamo che suona come una bocciatura della capacità di programmazione degli ultimi anni. Nettis insiste anche sulla necessità di interventi più rapidi durante le emergenze: «Chiediamo che in caso di blackout gli interventi siano ancor più celeri ed ef-

ficaci, perché, oltre ai cittadini, è il piccolo commercio a farne le spese, nonostante adottati comportamenti volti a ottimizzare i consumi e a non sprecare. A differenza di molte grandi catene commerciali che utilizzano grandi quantità di energia per i condizionatori continuando a lasciare le porte aperte».

Alla crisi energetica si aggiunge quella dei cantieri della metropolitana, con il blocco dei lavori sul prolungamento della linea 1 verso Cascine Vica. «Esprimiamo massima solidarietà ai lavoratori in sciopero, vittime di una vicenda aziendale che mette in pericolo i loro stipendi», afferma Nettis, ricordando però che «l'altra vittima sono i negozi del tratto interessato dai lavori che subiscono un nuovo stop dopo i tanti ritardi e rallentamenti del passato. È a rischio un intero tessuto commerciale». Da qui l'appello al sindaco affinché rafforzi gli indennizzi per le attività e aumenti le penali per le imprese responsabili dei ritardi.

Ancora più duro l'affondo di Forza Italia, che individua precise responsabilità politiche nella gestione della multiutility partecipata dal Comune.

Il senatore Roberto Rosso e il segretario cittadino Marco Fontana parlano senza mezzi termini di un'amministrazione «in black-

kout», accusando il sindaco Stefano Lo Russo di non aver esercitato il proprio ruolo nei confronti di Iren.

«In blackout non sono solo gli uffici comunali, ma l'amministrazione Lo Russo. Il sindaco farebbe bene a far valere finalmente la partecipazione azionaria di Città metropolitana e Comune di Torino», dichiarano.

Secondo gli esponenti azzurri, mentre Iren investiva centinaia di milioni di euro nell'acquisizione di altre società, il rinnovo della rete elettrica torinese veniva lasciato in secondo piano. «Il sindaco Lo Russo non pensa che garantire un servizio affidabile ai cittadini avrebbe dovuto avere la precedenza rispetto all'espansione del gruppo attraverso acquisizioni? Negli ultimi quattro anni il Comune di Torino ha incassato quasi 90 milioni di euro di dividendi da Iren. Quanti di questi dividendi sono stati reinvestiti per accelerare il rinnovo della rete elettrica cittadina e quanti sono stati invece usati per finanziare la spesa corrente del bilancio comunale? Ma soprattutto, ha previsto un fondo per risarcire i quartieri e le attività colpite dai blackout? Dietro ogni interruzione di corrente ci sono danni evidenti per cittadini e attività economiche».

Sulla stessa linea il vicecapo-

gruppo di Forza Italia Domenico Garcea, che ironizza sull'episodio di Palazzo Civico: «Dopo aver lasciato al buio mezza Torino, oggi il blackout è arrivato anche a Palazzo Civico. Evidentemente i problemi che i cittadini denunciano da mesi hanno deciso di presentarsi direttamente negli uffici del Comune. Speriamo almeno che questa volta qualcuno se ne accorga».

Durissimo anche l'intervento della capogruppo azzurra in Sala Rossa, che incalza direttamente il sindaco: «Oggi in municipio si stanno susseguendo diversi blackout. Il sindaco chiederà scusa ai suoi funzionari impossibilitati a lavorare, a coloro che sono rimasti chiusi negli ascensori? O adesso sarà mica colpa dei dipendenti comunali se salta la luce anche a Palazzo Civico?».

Perfino il Movimento 5 Stelle sottolinea il paradosso della giornata. Il capogruppo Andrea Russi osserva: «Ieri in Aula abbiamo discusso dei blackout in città. Oggi resta al buio anche Palazzo Civico. Più che una coincidenza, sembra una sintesi perfetta: Torino prova a spiegare l'emergenza mentre l'emergenza entra direttamente nella sede del Comune». Da qui la richiesta di «misure straordinarie per questa estate e una programmazione seria sul lungo periodo».

Il blackout che ha colpito il municipio rischia così di diventare il simbolo di una città sempre più vulnerabile e di un'amministrazione che, mentre invita i cittadini ad avere pazienza, non è ancora riuscita a fornire risposte convincenti su come evitare che l'emergenza si ripeta. Perché se perfino Palazzo Civico resta al buio, diventa difficile convincere i torinesi che la situazione sia davvero sotto controllo.



CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI
GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

CUPOLELIDO.IT



**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



È in edicola Espansione

Mensile, anno 57 | N.1 Gennaio-Febbraio 2026 | € 2,50

L'Economia nero su bianco

Espansione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Cambia il sistema bancario **ECONOMIA** 2026 Legge sulla riqualificazione
TURISMO Piemonte cresce **TECNOLOGIA** In arrivo novità **VACCINI** Il futuro passa dal machine learning
LAVORO Settimana corta di quante ore? **RAEEI** Miniere urbane **EWINE** Consigli utili per l'acquisto online



Mensile, anno 57 | N.3 Aprile 2026 | € 2,50

L'Economia nero su bianco

Espansione

AEROSPAZIO Dall'officina allo spazio **EFFICIENZA ENERGETICA** 225 milioni di euro a Iren
NUOVO GASLINI Investimento da 182,8 milioni **ANTI BUROCRAZIA** L'app degli imprenditori
REFERENDUM Prossimo orizzonte le elezioni politiche **ECONOMIA** Il mondo dell'export



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
10 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
10 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
 ✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

TRADIZIONALE APPUNTAMENTO A SALUZZO

Grande successo per l'edizione 2026 di «C'è Fermento»

Quasi 15000 passaggi, particolarmente apprezzati i «fermentati»



■ numeri confermano che la XVI edizione di “C'è Fermento” ha vinto la scommessa aprendosi al mondo dei “fermentati”. Infatti, sono stati sfiorati i 15 mila passaggi all'interno de “Il Quartiere” nell'ex Caserma Musso, durante la kermesse brassicola svoltasi da giovedì 18 a domenica 21 giugno a Saluzzo. Ma non solo: i tre laboratori organizzati per la prima volta sotto l'Ala di Ferro sono andati oltre il sold-out, attestando l'interesse del pubblico nell'approfondire i mondi di koji, sake, kombucha, spumanti floreali, kefir d'acqua e dei diversi condimenti “fermentati” accomunati dalla “umami”. Altissima adesione anche agli storici tour degustazione guidati da ABC (Associazione Birraria Cuneese), che ha saputo coinvolgere i diversi birrifici e anche gli stand dedicati ai fermentati. Molto apprezzata, inoltre, la presenza dei due birrifici internazionali che hanno saputo fare da traino, portando il pubblico alla scoperta del mondo artigianale. La novità della presenza dei produttori con proposte gastronomiche contemporanee, infine, ha allargato l'offerta alimentare già ampia, grazie ai tradizionali stand di street-food.

“Quando nella serata di sabato ci siamo accorti che la fornitura di bicchieri griffati CF2026 stava terminando, ci siamo resi conto di quanto sia stata apprezzata questa XVI edi-

zione – racconta Carlo Allemano, presidente di Fondazione Bertoni -. Quella di aprire la ma-

nifestazione al mondo dei ‘fermentati’ era una sfida nuova, un’evoluzione che avevamo im-

maginato come naturale per un evento nato attorno alla cultura della birra artigianale. I nume-

ri registrati durante i quattro giorni e la curiosità dimostrata dal pubblico confermano che la strada intrapresa è stata quella giusta. Si è trattato di un esperimento riuscito, che ci ha permesso di raccontare un universo più ampio senza perdere l'identità che da sempre contraddistingue ‘C'è Fermento’: quella di una piazza viva, dove qualità, ricerca e piccoli produttori diventano occasione di incontro e scoperta. Tra i tanti momenti che porteremo con noi c'è anche una piccola storia che ci riempie di orgoglio. L'Agri Birrificio Leoni ha partecipato alla manifestazione con la coppia di titolari e, domenica sera, poche ore dopo la chiusura dell'evento, è nata a Savigliano una splendida bambina. Possiamo dire che, quest'anno, ‘C'è Fermento’ è diventato anche papà. A nome della Fondazione Amleto Bertoni rivolgiamo ai neogenitori i nostri più affettuosi auguri”.

La XVI edizione di “C'è Fermento” ha ospitato 14 birrifici artigianali italiani, 2 consorzi della birra e 2 birrifici ospiti belga e tedesco, 7 cucine di strada locali e internazionali e 7 produttori di cibi e bevande fermentate. L'evento è stato anche occasione di celebrare la decima edizione della Guida alle birre d'Italia, a 18 anni dalla prima pubblicazione e nel trentennale della nascita della birra artigianale italiana.

GIORNATA DEL RIFUGIATO

A Cuneo «Marco Cavallo arriva in città»

Anche quest'anno il progetto SAI Cuneo e il Comune di Cuneo, che del SAI è titolare, in collaborazione con le amministrazioni che aderiscono alla rete provinciale, propongono alla cittadinanza e ai territori la kermesse dal titolo Con occhi diversi. Una serie di appuntamenti il cui fine è celebrare la Giornata mondiale del rifugiato indetta dalle Nazioni Unite (20 giugno). L'appuntamento è per venerdì 26 giugno con il talk dal titolo Frontiere d'Europa. Prospettive e conseguenze con l'entrata in vigore del Patto europeo migrazione e asilo (Auditorium Sala Varco, via Pascal 5L), dove, a partire dalle 9.30 e fino alle 16.00, esperte ed esperti dialogheranno tra loro e con il pubblico sulla portata, il significato e le future ricadute che il nuovo pacchetto normativo (che i Paesi europei hanno adottato formalmente il 12 giugno scorso) finirà per avere sulle vite delle persone in migrazione. Dopo l'accoglienza e la registrazione degli ospiti e i saluti istituzionali (dalle 9.30 alle 10.30), si comincerà con Chiara Cirillo (avvocata e consulente in materia di tratta e di sfruttamento lavorativo), che parlerà del Percorso verso la tutela delle persone vittime di tratta. Una lettura congiunta della normativa in materia di tratta e delle previsioni del Patto europeo; alle 11 sarà invece la volta di Maurizio Veglio (avvocato, socio dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione), con un (im)Patto devastante. Come l'Europa ha trasformato la domanda d'asilo in un'ipotesi di reato. Successivamente, Devisi Nambiar (antropologa culturale e operatrice socio-legale) terrà l'intervento dal titolo Uno sguardo antropologico sul nuovo Patto europeo: cosa ci dice sulle persone in movimento e su chi siamo noi? Alle 12.00, Tavola rotonda per fare il punto di quanto emerso nel corso della mattinata e, a seguire, pranzo offerto ai partecipanti presso Open Baladin Cuneo. I lavori riprenderanno alle 14.30 con Giovanna Cavallo (storica ed esperta di protezione internazionale e diritti umani, Forum per cambiare l'ordine delle cose), il cui intervento sarà Dal confine ai territori: il ruolo della società civile nella tutela dei diritti nel quadro del nuovo Patto europeo migrazione e asilo, cui farà seguito la relazione di Carla Aggradi Ferrari (psichiatra e psicoterapeuta, presidente del Forum Nazionale Salute Mentale e dell'Associazione Marco Cavallo di Brescia), dal titolo Marco Cavallo a favore delle libertà di movimento. Il talk, che si concluderà alle 16.00, sarà moderato da Teresa Menchetti, sociologa del Forum per cambiare l'ordine delle cose. La partecipazione al talk è libera e gratuita ma è richiesta l'iscrizione al modulo a questo link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdCzccOF52YLukTV8Vpax9AM1fplFvmlYUFAuV_chz7cS5yEg/viewform L'appuntamento del 26 giugno continuerà anche nel tardo pomeriggio con “Marco Cavallo arriva in città”, quando, alle 17.00, la cittadinanza sarà invitata a prendere parte al corteo che da piazza Galimberti si snoderà per le vie cittadine fino al Parco della Resistenza, guidato dalla grande statua azzurra in legno e cartapesta di Marco Cavallo, dalle performance artistiche di Dispari Teatro e dalla musica di Bandaradan.

“Marco Cavallo arriva in città” è un corteo aperto alla cittadinanza che vedrà protagonista il celebre cavallo azzurro, simbolo di libertà, inclusione e affermazione dei diritti delle persone più vulnerabili. Nato dall'esperienza della deistituzionalizzazione promossa da Franco Basaglia, Marco Cavallo continua ancora oggi a rappresentare l'impegno collettivo per una società più giusta, accogliente e rispettosa della dignità di ogni persona, oltre che sui temi dei diritti, dell'inclusione e della partecipazione attiva della comunità. La partecipazione al corteo è libera e senza necessità di iscrizione.

ESPERIENZA SPECIALE IN NORD EUROPA PER UNA FAMIGLIA DI ROSSANA

Un viaggio in camper alla ricerca della bellezza dentro e fuori

Verso la Norvegia per un'avventura di oltre due mesi attraverso numerosi Paesi

Valenitna Sandrone

■ Un viaggio in camper alla scoperta del grande nord scandinavo, ma anche, anzi soprattutto, alla riscoperta di sé stessi e dei legami familiari. Questa è l'avventura che hanno intrapreso Monica Prezioso, suo marito Carlo Bagnus e il loro figlio Alessandro Bagnus, in compagnia della loro fedele amica a 4 zampe, Marvel. Da Rossana verso il grande nord per fare un'esperienza di viaggio in camper che potesse costruire memorie preziose per questo nucleo familiare.

«L'idea c'era da molto tempo ma non avevamo mai avuto il «tempo giusto» per realizzare il tutto, volevamo provare a fare un'esperienza «lunga» con Alessandro in camper andando al nord» racconta

Monica. «L'obiettivo ultimo, il significato di tutto il viaggio, era offrire ad Alessandro l'opportunità di fare un'esperienza unica che non avrebbe mai potuto fare da solo e dare a noi stessi l'opportunità di «staccare» un po' dal quotidiano e dedicarci del tempo solo per noi. Le sfide sono molte, anche perché la disabilità di Alessandro da gestire h24 non è semplice, inoltre in camper gli spazi sono stretti e non ci sono le comodità di casa, ma per la nostra famiglia è un volerci e volere dimostrare anche ad altri che anche con una disabilità è possibile ed è importante «fare, non fermarsi, provarci», perché Alessandro deve avere le possibilità di tutti gli altri di vedere, sperimentare, andare.»

La destinazione è stata la Norvegia, attraversando però un lungo tragitto lungo l'Europa: Germania, Polonia, Repubbliche Baltiche, Finlandia, Svezia e Danimarca, per un totale di due mesi di viaggio.

«Purtroppo abbiamo riscontrato qualche difficoltà anche con il meteo, il brutto tempo ha limitato alcune attività, ma non ci siamo arresi. Alessandro ha apprezzato tantissimo questo tempo con noi, è sempre stato felice e sorridente e questa è stata la prova fondamentale che questo viaggio fosse la scelta giusta, vincente, che ha portato sia a lui, sia a noi, grandi benefici». Prosegue Monica. «L'augurio che ci facciamo è che questo lungo viaggio gli trasmetta pace, serenità e consapevolezza di sé.

A noi genitori questa esperienza sta dando tanto sotto tutti i punti di vista e vedere Alessandro contento giorno dopo giorno ci fa credere di aver fatto la scelta giusta come individui singoli e come famiglia in cammino e tra le emozioni più grandi possiamo annoverare sicuramente l'arrivo a Capo Nord. Sul nostro camper abbiamo scritto la frase «One life, live it», che significa una vita, vivila! L'oggi è il dono più prezioso che abbiamo, dobbiamo cercare di godercelo il più possibile insieme alle persone che amiamo.»

Il viaggio di Monica, Carlo, Alessandro e Marvel sta volgendo al termine e sono sulla rotta che li sta riportando a casa, dove rientreranno con un bagaglio pieno di speranza e bellezza.



PROLUNGATE FINO A FINE ANNO

Nuove visite guidate gratuite al Palazzo Civico

■ Prosegue e si amplia l'iniziativa “Municipio a Porte Aperte”, il progetto promosso dal Comune di Cuneo che invita cittadini e visitatori a scoprire dall'interno uno degli edifici più rappresentativi della città. Visto il positivo riscontro ottenuto nei mesi scorsi, l'appuntamento diventa ora fisso: una volta al mese, fino alla fine dell'anno, il Palazzo municipale aprirà le proprie porte per una serie di visite guidate gratuite, offrendo l'opportunità di conoscere la storia dell'edi-

ficio e gli spazi in cui quotidianamente si svolge l'attività amministrativa al servizio della comunità. Le date di apertura sono: venerdì 26/06, venerdì 31/07, venerdì 28/08, venerdì 25/09, venerdì 30/10, venerdì 27/11, venerdì 18/12. Durante il percorso sarà possibile visitare il suggestivo Salone d'Onore, percorrere lo storico Scalone con le sue targhe commemorative, entrare nella Sala Giunta, nella Sala del Consiglio comunale e nell'ufficio della

Sindaca, scoprendo curiosità storiche e istituzionali legate al Municipio di Cuneo. Le visite guidate, tenute dalle guide accreditate di Itur s.c., si svolgeranno in tre turni pomeridiani (15.30, 16.30 e 17.30), con ritrovo nel cortile del Palazzo comunale di via Roma 28. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione, da effettuare contattando il servizio di accoglienza museale del Comune. L'iniziativa si inserisce nel percorso di valoriz-

zazione del patrimonio storico e civico della città e vuole avvicinare sempre più cittadini, famiglie, scuole e turisti ai luoghi simbolo delle istituzioni, favorendo una maggiore conoscenza della storia del Palazzo e del funzionamento della macchina comunale. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al servizio di accoglienza del Comune di Cuneo tramite e-mail all'indirizzo accoglienza.museo@comune.cuneo.it oppure telefonando al numero 0171/634175.



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

DOMANI

Biella accoglie la finale scudetto di futsal

La L84 Torino affronta il Catania alle 21 presso il Biella Forum nella doppia sfida di andata

■ La prima volta non si scorda mai: così sarà per la L84 Torino e così sarà per la città di Biella. Gara Uno della finale Scudetto del futsal italiano sarà una doppia première, che darà vita a un nubio nato per inseguire un sogno Tricolore.

La vittoria in semifinale contro il Napoli Futsal ha sancito l'accesso all'ultimo atto della stagione per la L84: a vedersela con i verdeneri ci saranno i bi-Campioni d'Italia in carica della Covei Meta Catania Bricocity. Sarà battaglia vera: un solo punto ha separato le due squadre in regular season, mentre gli scontri diretti hanno visto le due formazioni dividersi equamente la posta in palio.

Dunque il destino della L84 è tutto da scrivere e i verdeneri lo faranno un pallone alla volta, uno scatto alla volta, giocata dopo giocata, contrasto dopo contrasto, mettendo sul campo tutto il cuore di un club che ha lottato dal primo all'ultimo secondo.

Il sogno Scudetto inizia al Biella Forum, domani alle 21, con le telecamere di Sky Sport pronte a immortalare l'atto più importante dell'anno del futsal italiano. Per accogliere al meglio tutto il tifo verdenero, gli appassionati biellesi e piemontesi, l'ingresso alla partita sarà gratuito: 5mila posti



Il Biella Forum

per un sogno.

Queste le parole del patron Bonaria in vista di Gara Uno: «Desideriamo ringraziare il Comune di Biella per averci aperto le porte del Biella Forum, il palcoscenico che ospiterà la partita più importante della storia della L84. Davanti a noi c'è l'ultimo atto di una stagione straordinaria: la prima finale Scudetto della nostra sto-

ria, un traguardo che abbiamo conquistato insieme e che ci giocheremo fino all'ultimo secondo. Per questo vogliamo vedere il palazzetto riempirsi dei nostri colori, cantare con le nostre voci, sentire l'entusiasmo e la passione di tutta la famiglia L84. È il momento di esserci. Per chi ci segue da sempre, per chi ha condiviso il nostro percorso in questi anni,

per chi ha esultato, sofferto e gioito insieme a noi: questa finale appartiene a tutti. Abbiamo bisogno dell'energia della nostra gente, di un'atmosfera capace di spingere ogni pallone, ogni corsa, ogni azione. Vogliamo trasformare il Biella Forum in una casa verdenera, in una bolgia di passione e orgoglio che accompagni la squadra fino al suono della sirena.

Biella è pronta ad accoglierci, noi siamo pronti a dare tutto. Adesso tocca alla nostra gente: riempiamo il palazzetto, facciamo sentire la nostra voce e viviamo insieme una serata che può entrare per sempre nella storia della L84». «Accogliamo con grande soddisfazione la scelta della società L84 Torino di disputare al Biella Forum Gara Uno della finale Scudetto del campionato italiano di futsal contro la Meta Catania.

Si tratta di un evento sportivo di assoluto prestigio nazionale che porterà a Biella i riflettori del futsal italiano e che conferma ancora una volta la qualità delle nostre strutture sportive e la capacità della città di ospitare appuntamenti di alto livello. Invito tutti i biellesi, gli appassionati di sport e le famiglie a partecipare numerosi a questa straordinaria serata. Non capita spesso di poter assistere dal vivo a una finale Scudetto: sarà un'occasione unica per vivere le emozioni di una grande sfida, sostenere gli atleti in campo e mostrare il calore e l'ospitalità della nostra comunità. Biella è pronta ad accogliere questo importante appuntamento e a trasformare il Biella Forum in una grande festa dello sport», ha dichiarato Giacomo Moscarola, assessore allo sport del Comune di Biella.

POLITICA

Il vicesindaco di Novara annuncia le dimissioni

Redazione



■ Nella giornata di lunedì, durante una commissione consigliare relativa al partenariato pubblico-privato per la gestione del centro sportivo di Terdoppio, il vicesindaco del Comune di Novara e assessore allo Sport, Ivan De Grandis, ha annunciato l'intenzione di voler rimettere le proprie deleghe e lasciare il proprio incarico in Giunta.

L'esponente di Fratelli d'Italia, visibilmente commosso, ha dichiarato che la sua scelta, maturata nel tempo, è frutto del clima ostile che si è generato negli ultimi tempi, una situazione che finisce per danneggiare tutti, poichè influenza il lavoro dei consiglieri di maggioranza, ma anche e specialmente di chi lavora negli uffici e che viene sommerso da continue mozioni e interrogazioni che sebbene legittime, mettono in difficoltà tutto l'assessorato.

RICORRENZE

Baveno ha ricordato i suoi diciassette martiri

In occasione dell'82° anniversario del tragico evento in cui morirono anche 42 verbenesi

■ In occasione dell'82° anniversario dell'eccidio dei 17 martiri di Baveno e dei 42 martiri di Verbania, ad opera dei nazifascisti, l'Amministrazione Civica ha voluto ricordare il tragico avvenimento.

«Ottantadue anni fa, sulle rive del nostro lago, diciassette persone furono uccise dalla furia nazifascista. Ricordarli oggi non è un gesto rituale, ma un atto di responsa-

bilità civile che dobbiamo alle nuove generazioni - dichiara il Sindaco Alessandro Monti - e per onorare chi ha scelto di combattere per la libertà, per restituire all'Italia la dignità e la democrazia che la guerra e la dittatura le avevano tolto.

Sono momenti che uniscono la comunità nel ricordo e che ci richiamano tutti a un dovere morale: non dimenticare. Perché la me-



moria di chi ha sacrificato la vita per la libertà è il fondamento stesso dei valori democratici in cui crediamo e che dobbiamo difendere ogni giorno», ha concluso il sindaco.

L'Amministrazione Comunale ringrazia per la preziosa collaborazione dell'I.A.N.P.I., il Corpo Musicale di Baveno e tutte le realtà che da anni contribuiscono a mantenere viva la memoria.

VERCELLI

Una nuova sala d'attesa al Sant'Andrea

L'area è stata ricavata nei locali in cui in passato aveva sede l'Ufficio screening

■ Niente più code in corridoio: il CPS - Centro prenotazioni specialistiche, chiamato anche CUP interno, dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli ha una nuova sala d'attesa dedicata, spaziosa, direttamente collegata con gli spazi degli sportelli e attrezzata con posti a sedere e gli schermi "eliminacode".

L'area è stata ricavata nei locali in cui in passato aveva sede l'Ufficio screening ed è attiva da lunedì 22 giugno, sino ad allora gli utenti venivano fatti accomodare sulle file di sedie collocate nella parte finale del corridoio al piano terra dell'ospedale. I lavori di realizzazione della nuova sala d'attesa sono durati circa un mese: gli interventi sono infatti potuti partire a metà maggio, subito dopo il trasferimento della Guardia medica nella Casa



della comunità di via Crosa. A quel punto il CPS è stato temporaneamente trasferito in quegli stessi locali per poter svolgere i lavori e garantire comunque il servizio all'utenza.

Con l'apertura della nuova sala d'attesa anche gli sportelli sono tornati nella loro sede originale, in fondo al corridoio di accesso principale all'ospedale. Resta confermato l'orario di apertura

al pubblico, da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 16. Si ricorda che il CPS è esclusivamente dedicato alla prenotazione di visite e prestazioni di controllo (per i primi accessi è invece necessario rivolgersi al Cup esterno di corso Abbiate).

«Con questa nuova sala d'attesa miglioriamo in modo concreto l'accoglienza e la qualità dei servizi per i cittadini - sottolinea il direttore

generale, Marco Ricci -. Eliminare le code nei corridoi e garantire spazi adeguati, confortevoli e organizzati significa porre maggiore attenzione alla dignità degli utenti e all'efficienza del servizio. Si tratta di un nuovo intervento semplice ma significativo, che rientra in un percorso più ampio di riqualificazione degli ambienti e di miglioramento dell'esperienza dei cittadini all'interno delle nostre strutture».

Nell'ultimo anno nell'atrio del Sant'Andrea è stata installata anche la nuova segnaletica orizzontale con le strisce colorate per aiutare gli utenti a orientarsi nell'accesso ai vari reparti ed è stato collocato un locker Amazon. Mentre in questi giorni si stanno concludendo i lavori per la nuova viabilità.

VERBANO CUSIO OSSOLA

Continuava a delinquere: ai domiciliari un ventenne



■ Il 16 giugno, personale del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Omegna ha eseguito un'ordinanza di aggravamento di misura cautelare nei confronti di un ragazzo di anni 20, residente ad Armeno, già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora in quel Comune, per essersi reso responsabile di due rapine, di cui una tentata, commesse in Omegna in data 18.11.2025, entrambe nei confronti di due donne.

Il giovane, nonostante la misura cautelare in atto, reiterava la commissione di reati contro il patrimonio, introducendosi dapprima in un'abitazione privata sottraendo una ingente somma di denaro e poi danneggiando un'installazione artistica posizionata nel parco del Comune di residenza.

Al termine delle formalità di rito, il ventenne veniva sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari presso la sua abitazione.

■ Finanziato con oltre 9 milioni di euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il piano per la rigenerazione dello stabilimento Ex Kaimano e la valorizzazione del patrimonio archeologico cittadino. Acqui Terme compie un passo decisivo verso il proprio futuro con il finanziamento del Piano di Sviluppo «Stabilimento Industriale Ex Kaimano», un progetto strategico di rigenerazione urbana, culturale e sociale che consentirà di restituire alla città uno dei suoi luoghi più rappresentativi.

L'intervento, per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro, è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle misure nazionali dedicate alla riqualificazione delle aree dismesse e al rilancio dei territori. Il Piano consentirà il recupero dell'intero complesso attraverso la realizzazione di un moderno polo culturale e formativo, destinato a diventare un punto di riferimento per la valorizzazione del patrimonio archeologico romano di Acqui Terme, per l'organizzazione di eventi culturali e scientifici, per l'alta formazione e per la promozione del territorio. L'obiettivo è quello di trasformare un'area oggi inutilizzata in un motore permanente di sviluppo economico, turistico e culturale, capace di generare occupazione qualificata, attrarre investimenti e rafforzare l'identità della città. L'intervento prevede il recupero degli spazi dell'ex Pala Feste, la realizzazione di un museo archeologico immersivo dedicato ad «Acqui Terme Romana», la creazione di aree per convegni, mostre e manifestazioni, nonché la realizzazione di un parcheggio di inter-

ACQUI TERME

Dieci milioni di euro per il piano di sviluppo dell'ex Kaimano

L'obiettivo dell'intervento è di restituire alla città uno spazio oggi inutilizzato per trasformarlo in un centro di ricerca



Il render del progetto

scambio dotato di servizi per la mobilità sostenibile.

Il Piano di Sviluppo «Stabilimento Industriale Ex Kaimano» è strettamente legato all'interesse dell'Amministrazione di Acqui Terme per lo sviluppo di azioni strategiche che possano avviare processi di ripresa economica e sociale attraverso la valorizzazione, l'efficientamento, il recupero funzionale e il completamento di interventi re-

lativi al proprio patrimonio culturale (in particolare quello archeologico), ritenendolo una tra le principali risorse per il rilancio e la riqualificazione della vocazione turistica del proprio territorio.

Il Piano di Sviluppo concepito per il recupero dello stabilimento «Lama Italia/Kaimano» mira quindi a trasformare il patrimonio archeologico romano in una delle principali leve atti-

ve del processo economico acquese, riposizionando Acqui Terme come città del sapere, della cultura e della sperimentazione nel campo dei beni culturali. In primo luogo, il progetto intende attivare un processo di rigenerazione urbana mirata, centrato sul riuso dell'ex fabbrica Kaimano: la sua riconversione in polo culturale multifunzionale, articolato in museo archeologico immersivo, spa-

zio eventi, fiere che promuovono i prodotti e le risorse locali, centro per la formazione avanzata e hub per la mobilità sostenibile, ha come obiettivo la restituzione alla collettività di un luogo oggi marginale, riconnettendolo con le reti civiche, culturali ed economiche della città e favorendo una riqualificazione profonda del tessuto urbano. In secondo luogo, il piano punta alla infrastrutturazione culturale e formativa della città attraverso la creazione di spazi e dispositivi permanenti dedicati all'archeologia pubblica, alla didattica esperienziale, alla divulgazione scientifica e alla progettazione interdisciplinare, in collaborazione con gli istituti universitari interessati alla collaborazione su queste tematiche.

L'ampio complesso di archeologia industriale «Lama Italia/Kaimano», come ben noto localizzato su un'area ad alto valore archeologico, si presenta come un agglomerato di vari edifici frutto della complessa storia produttiva del complesso: dapprima cotonificio, poi laminificio «Lama Italia», infine coltelleria Kaimano. Il Piano di Svi-

luppo si articola in tre interventi principali, sinergici tra loro, ciascuno con una funzione specifica che contribuisce alla costruzione di una nuova infrastruttura culturale e urbana, nel contesto della quale la valorizzazione del patrimonio romano si configura non solo come azione conservativa, ma come leva attiva di trasformazione urbana, inclusione sociale, innovazione e attrazione di investimenti. In questo senso non rappresenta un semplice recupero edilizio, ma il fulcro di una nuova infrastruttura culturale strategica per Acqui Terme e per l'intero bacino territoriale.

I tre interventi previsti dal Piano di Sviluppo prevedono: il recupero funzionale del corpo di fabbrica centrale, già zona espositiva, da destinare a realizzazione di area museale tematica dedicata all'archeologia romana del municipium di Aquae Statiellae, con la trasformazione di una porzione del complesso industriale in spazio espositivo permanente dedicato alla valorizzazione del patrimonio del passato attraverso un approccio narrativo, esperienziale e multimediale; il recupero funzionale del corpo di fabbrica ex Kaimano già zona centro fiere, da destinare a polo per attività fieristiche, convegni, esposizioni, incontri scientifici, laboratori e attività culturali temporanee, con una particolare attenzione al turismo archeologico e scientifico; la creazione di una infrastruttura di sosta e scambio modale a servizio del nuovo polo culturale e del centro urbano, con l'obiettivo di ridurre la pressione veicolare sul centro e incentivare forme di mobilità sostenibile.

CASALE MONFERRATO

Ritorna «Galleggia non Galleggia»

La decima edizione si svolgerà domenica 12 luglio

■ È ormai una tradizione consolidata, quasi quanto lo stesso Galleggia non Galleggia, la collaborazione tra gli Amici del Po di Casale e Radio in Fiore.

Anche in occasione della decima edizione del Carnevale Acquatico sul Po, in programma domenica 12 luglio all'imbarcadere di viale Lungo Po Gramsci, gli organizzatori — i barcaoli membri dell'associazione di volontariato monferrina — hanno invitato a prendere parte alla kermesse la web radio sociale cittadina. Il progetto, curato dall'associazione Vitamina T (intitolata a Titti Turolla, indimenticata per il suo impegno nel «dare voce» alle giovani band locali), è volto a promuovere inclusione, dialogo e aggregazione: una radio che vuole dare voce a chi non ce l'ha.

Per tutta la durata dell'evento, gli speaker di Radio in Fiore saranno presenti all'imbarcadere con una postazione dedicata. Da lì, al mattino, trasmetteranno musica in streaming, diffonderanno nel grande prato in riva al fiume le voci dei cantieri nautici e intervisteranno i partecipanti. Nel pomeriggio, la radio amplificherà online le voci della «cronaca» delle scanzonate discese.

Al Galleggia non Galleggia 2026 manca meno di un mese e l'attesa continua a crescere. Sono già diverse decine le iscrizioni pervenute attraverso il sito www.amici-delpocasale.it, dove le registrazioni sono aperte da alcuni giorni. I posti disponibili per cimentarsi nella sfida del Grande Fiume stanno andando a ruba.



Durante Galleggia non Galleggia i partecipanti — guai a chiamarli concorrenti — devono costruire, in poche ore e utilizzando esclusivamente cartone e nastro adesivo forniti dagli organizzatori, imbarcazioni da mettere poi alla prova nelle acque del Po. La particolarità è che non si tratta di una gara: a fare la differenza sono soprattutto la fantasia, i travestimenti, l'originalità delle barche e lo spirito di divertimento. I naufragi più spettacolari (tutto si svolge nella massima sicurezza) fanno parte dello spettacolo tanto quanto le imbarcazioni che riescono a completare il percorso.

Gli Amici del Po di Casale, ricostituiti nel 2013, sono un'associazione di volontariato di Casale che si occupa di promuovere lo sviluppo, il mantenimento e la conservazione della cultura, del paesaggio e delle tradizioni fluviali casalesi. Lo fanno offrendo le più svariate possibilità di fruizione al Po a tutti turisti e monferrini. Informazioni: www.amici-delpocasale.it - ufficiostampa@amicidelpocasale.it

ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI

«E... Stateingioco 2026» in Ludoteca ad Alessandria

■ Ancora posti disponibili per il centro estivo «E... stateingioco 2026» dedicato ai bambini dai 3 ai 5 anni e organizzato dalla Ludoteca Comunale «C'è Sole e Luna» - Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Alessandria.

Le animatrici accoglieranno i piccoli iscritti al centro estivo per quattro settimane, nel periodo compreso tra lunedì 6 e venerdì 31 luglio. Il «campo base» sarà la Ludoteca di Via Verona 103, ma ogni martedì e giovedì sono previste uscite in piscina o gite fuori provincia, anche con la possibilità di condividere, in alcune occasioni, un tempo di qualità con i genitori che vorranno accompagnare le proprie bambine e i propri bambini.

Anche quest'anno c'è la possibilità di iscrizioni modulabili, per l'intera settimana, o per alcuni giorni, ed è possibile decidere se consumare o meno il pranzo al centro estivo, oltre a decidere a quante settimane iscriversi.

Per informazioni su attività e costi, ci si può rivolgere alla Ludoteca «C'è Sole e Luna», sia chiamando i numeri telefonici 0131.227216 e 348.5735800 (anche Whatsapp) sia scrivendo all'indirizzo email ludoteca@comune.alessandria.it. Per le iscrizioni si prega contattare l'Ufficio Minori Via Gagliardo 2, Alessandria al numero 0131.515776 o agli indirizzi mail elisabetta.benzi@comune.alessandria.it e giovani.minori@comune.alessandria.it, per ottenere la modulistica.

SABATO 27 GIUGNO

A Casale Monferrato: «La scienza che ci protegge – L'era della cura»

■ Sabato 27 giugno, dalle 09:00 alle 13 al Salone Tartara di Piazza Castello, si terrà «La scienza che ci protegge – L'era della cura», incontro di apertura del primo ciclo di appuntamenti monotematici mensili dedicati ai temi della salute, dell'ambiente e del benessere nella società contemporanea.

L'iniziativa, sarà l'occasione per avviare un percorso di confronto aperto alla cittadinanza e agli operatori dei diversi ambiti coinvolti, con l'obiettivo di costruire un «Mosaico della Salute», individuando temi, relatori, tempi e modalità di un programma di incontri capace di rispondere alle esigenze della comunità. La mattinata si svilupperà attraverso una tavola rotonda partecipata,

ispirata a un modello di dialogo e confronto, alla quale prenderanno parte medici, biologi, psicologi, esperti dell'ambiente, rappresentanti del mondo della formazione e cittadini. Il dibattito sarà coordinato da Maria Antonietta Pinto.

Tra i temi che saranno affrontati figurano l'esperienza medica, il rapporto tra scienza e ambiente, il benessere psicofisico e il ruolo della formazione e dell'educazione, con l'obiettivo di costruire una riflessione condivisa su una questione che coinvolge le persone e il pianeta.

Ad aprire i lavori saranno i saluti dell'assessore all'Agricoltura e alle Pari Opportunità, Annalisa Rizzo, che ha dichiarato: «La salute non può essere considerata soltanto una que-

stione sanitaria, ma un tema che attraversa il modo in cui viviamo, ci relazioniamo e ci prendiamo cura del territorio. In un tempo caratterizzato da grandi cambiamenti e da una crescente complessità, ritengo sia importante creare occasioni di confronto nelle quali competenze diverse e sensibilità differenti possano incontrarsi. Questo percorso nasce con l'ambizione di trasformare conoscenze ed esperienze in una consapevolezza condivisa, perché le sfide che riguardano il benessere delle persone e dell'ambiente richiedono uno sguardo ampio e la partecipazione attiva della comunità».

La partecipazione sarà libera e gratuita ed è gradita la conferma di presenza.

Vittorio Magni

■ I temi della sicurezza, della gestione dei minori stranieri non accompagnati e della tenuta del sistema di accoglienza è al centro del dibattito a Genova. Questioni che sono state affrontate ieri nel Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica convocato in Prefettura a cui ha partecipato anche la sindaca Silvia Salis. Proprio dagli episodi che hanno visto gruppi organizzati aggredire giovani ospitati nelle comunità cittadine parte la riflessione della prima cittadina, che invita a evitare semplificazioni e strumentalizzazioni. «Io sinceramente non mi presto a questo gioco al massacro, di istigazione dell'odio sociale. È un'operazione alla quale non voglio partecipare - afferma - Bisogna affrontare questa emergenza evitando di seminare odio e propaganda politica perché non ha nessuna utilità per la città. Bisogna guardare i fatti e agire su quelli. Vogliamo trovare insieme alle istituzioni, quindi insieme al ministero, alla Regione e a tutte le forze di polizia, con prefetto e questore, delle soluzioni che tengano in città e permettano di abbassare il livello di tensione». Il tema della sicurezza, secondo Salis, non può essere affrontato soltanto dal Comune. Per questo la sindaca torna a chiedere un intervento diretto del Governo sul fronte degli organici delle forze dell'ordine. «Abbiamo inviato la nostra proposta dei Patti per la Sicurezza e stiamo attendendo che il mi-

L'EMERGENZA DISCUSSA IN PREFETTURA

«Va diminuita la pressione dei minori stranieri su Genova»

La sindaca Salis: «Per i recidivi di reato va creato un percorso, per gli altri va anticipato l'orario di rientro in comunità»



La sindaca di Genova Silvia Salis

nistro Piantadosi ci risponda con le sue osservazioni per poterli firmare, speriamo già in questi giorni. Da mesi richiediamo risorse per far fronte alle ristrettezze dei numeri e la situazione sta diventando sempre più complessa». Una richiesta che arriva mentre la città si prepara alla stagione estiva e all'aumento delle

criticità legate alla movida. «Nei Patti ci sono ovviamente anche interventi a carico del Comune e della Polizia Locale, ma la questione principale è l'invio di più

criticità legate alla movida. «Nei Patti ci sono ovviamente anche interventi a carico del Comune e della Polizia Locale, ma la questione principale è l'invio di più

LA LEGA INSORGE: «LA GIUNTA SALIS LAVORA A DISCAPITO DEI QUARTIERI COLLINARI»

Bus: dal primo luglio tagli alle linee

Per contenere i costi stop Navebus e riduzione del 5% delle corse estive (15% invernali)

■ Il trasporto pubblico cittadino si prepara ad affrontare una delle fasi più delicate degli ultimi anni. A partire dal prossimo 1° luglio entreranno infatti in vigore una serie di misure destinate a ridisegnare profondamente il servizio, nell'ambito del piano di risanamento concordato tra l'azienda e il Comune per contenere i costi e riequilibrare i conti. Il piano prevede una significativa riduzione del personale e soprattutto un consistente ridimensionamento dell'offerta di trasporto. I numeri parlano chiaro: il nuovo orario estivo registra un calo del 5% delle corse rispetto all'estate dello scorso anno e addirittura del 15% rispetto all'orario invernale. A pagare il prezzo più alto della rimodulazione saranno alcuni servizi considerati storici e particolarmente apprezzati dagli utenti. Dal 1° luglio verrà sospeso definitivamente il Navebus, il collegamento via mare tra il Ponente e il centro cittadino. Stop anche al servizio Taxibus a chiamata, ritenuto fondamentale nelle aree a minore domanda, e alla navetta collinare sperimentale Lagaccio-via Vesuvio, che assicurava un passaggio ogni trenta minuti ai residenti delle zone più alte della città.

Una scelta che, secondo molti utenti, rischia di produrre un effetto immediato: spingere centinaia di cittadini a tornare all'utilizzo dell'auto privata, con conseguenze sul traffico e sulla mobilità urbana proprio nel periodo estivo. E mentre i cittadini esprimono preoccupazione, anche i sindacati del trasporto pubblico sono sul piede di guerra. Per i rappresentanti dei lavoratori, infatti, il taglio del Navebus rappresenta la punta dell'iceberg di un più ampio piano di ridimensionamento. Una strategia che,

denunciano, rischia di impoverire il servizio pubblico e di avere ripercussioni anche sulla stabilità occupazionale del personale. La vicenda ha acceso lo scontro politico. In una nota congiunta, i consiglieri comunali della Lega Alessio Bevilacqua e Francesca Bordilli hanno attaccato duramente: «Ecco il vero volto della Giunta Salis, che lavora a discapito dei quartieri e del Ponente cittadino. Tagliare ulteriormente le linee bus nelle zone collinari e più complesse e sospendere servizi strategici e apprezzati come il Navebus, il Taxibus e la navetta sperimentale Lagaccio-via Vesuvio è una scelta che ci vede totalmente contrari» affermano gli esponenti del Carroccio. L'attacco della Lega si sviluppa su più livelli. Da un lato c'è il tentativo di evidenziare quella che il centrodestra considera una contraddizione politica: una giunta che si presenta come sostenitrice del trasporto pubblico e del-

la mobilità sostenibile, ma che nei fatti sopprime una linea marittima considerata ecologica come il Navebus e riduce servizi essenziali per le fasce più fragili della popolazione. Particolarmente duro il riferimento alla soppressione della navetta Lagaccio-via Vesuvio. Per il Carroccio, la decisione rappresenta il simbolo di un progressivo abbandono delle zone collinari e periferiche della città.

VMag

IL TERZO VALICO PROCEDE

Ultimata la galleria di ventilazione Polcevera

■ Si sono conclusi ieri gli scavi della galleria di ventilazione Polcevera, lunga due chilometri e parte del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova realizzato dal General Contractor guidato da Webuild per conto di Rfi (Gruppo FS Italiane), con il supporto di FS Engineering (Gruppo FS Italiane) e sotto l'egida del commissario straordinario di Governo, Calogero Mauceri. La galleria ha visto all'opera Cossi Costruzioni (Gruppo Webuild) che ha operato attraverso quattro fronti di scavo in contemporanea, soluzione che ha consentito di ottimizzare i tempi garantendo i massimi standard operativi e di sicurezza. «Il completamento degli scavi della galleria di ventilazione Polcevera rappresenta un ulteriore traguardo nel percorso di realizzazione del Terzo Valico e conferma che il



lavoro procede secondo il cronoprogramma previsto. Parliamo di un intervento tecnicamente complesso, realizzato con 4 fronti di scavo simultanei e con il sottoattraversamento della linea Genova-Milano mantenuta sempre in esercizio, senza interruzioni del servizio. Un risultato che dimostra la capacità del sistema infrastrutturale italiano di affrontare sfide ingegneristiche di alto livello garantendo al tempo stesso sicurezza, efficienza e continuità operativa», ha detto il viceministro Edoardo Rixi.

I DATI DELL'ACI-ISTAT PER GENOVA

Incidenti stradali, aumentano morti e feriti: costi sociali di 370 milioni nel 2024

■ Sulla base degli ultimi dati disponibili riguardanti i sinistri stradali rilevati da Aci-Istat nella Provincia di Genova nel corso del 2024 su un traffico veicolare di ben 719.423 automezzi circolanti, con una popolazione media di 817.628 abitanti, si sono rilevati 4.844 incidenti (+5,4%), con 25 morti (+19,1%) e 5.801 feriti, (+5,8%), rispetto ai valori dell'anno precedente con 4.595 incidenti, 21 morti e 5.482 feriti. Tali risultati hanno dato origine, nel 2024, a un passivo totale in termini di costi sociali pari a € 367.624.471, corrispondenti ad una media di € 449,6 per abitante e in crescita di oltre il 7% rispetto al 2023. Per quanto riguarda la consistenza del parco circolante nel Comune di Genova nel 2025 erano 274.150 le autovetture (+0,03%) e 158.274 i motocicli (1,91%), nel 2024 rispettivamente 274.123 e 155.307. In provincia di Genova nel 2025: 430.169 autovetture (+0,29%) e 243.324 motocicli (+2,25%), l'anno precedente rispettivamente 428.928 e 237.969. I dati sono stati presentati nel corso dell'evento che ha visto la presentazione dei risultati di alcuni corsi di formazione sulla sicurezza in collaborazione con il personale dell'Esercito. «L'Automobile Club Genova è a supporto di

Forze dell'Ordine e delle Istituzioni oltre a tutti coloro che prestano servizio sul territorio a favore della collettività - ha dichiarato Carlo Bagnasco, presidente Aci - Genova. I militari del Comando Regionale dell'Esercito in Liguria sono i destinatari naturali di un'attività di formazione avanzata e specializzata realizzata da istruttori ed esperti per lo sviluppo di skills utili nel loro lavoro, oltre che a salvaguardare la propria incolumità anche quando sono fuori dal servizio». «Per raggiungere risultati concreti in tema di sicurezza stradale è fondamentale fare squadra, a partire dagli Istituti scolastici fino alle Amministrazioni pubbliche e alle varie Forze dell'Ordine - ha aggiunto Raffaele Ferriello, direttore dell'Automobile Club Genova -. Lavorare in sinergia significa non solo contribuire a salvare vite umane ma, abbattendo, di conseguenza, i costi sociali, poter contare su maggiori risorse economiche per migliorare la vita della comunità». «L'Esercito è da sempre impegnata nell'attività di promozione e sensibilizzazione della cultura di sicurezza stradale», ha dichiarato il colonnello Edmondo Dotoli, comandante del Comando Militare Esercito della Liguria.

Sanità

Ospedale San Carlo dal 1° luglio nell'Aom

Dal primo luglio la gestione dell'ospedale San Carlo di Genova Voltri con i suoi 440 dipendenti passerà dalla Chiesa Evangelica all'Azienda ospedaliera metropolitana (Aom) creata dalla Regione Liguria per l'area genovese. È la principale novità del disegno di legge sulle modifiche alla riforma sanitaria approvato in Consiglio regionale con 17 voti a favore (centrodestra) e 10 contrari (centrosinistra e M5S). Di fatto il San Carlo diventa il quarto ospedale della rete genovese affiancandosi a San Martino, Villa Scassi e alla convenzione con il Galliera. «Per il San Carlo la norma prevede un percorso graduale e ordinato - ha detto l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò - dal primo luglio 2026 entrerà in vigore il passaggio, tramite comando, del personale sanitario del San Carlo di Voltri, che consentirà di avviare l'integrazione organizzativa, gestionale e assistenziale con l'Azienda ospedaliera metropolitana». «Dal primo gennaio 2027 diventerà invece effettivo il trasferimento giuridico e patrimoniale dell'ospedale, in concertazione con le organizzazioni sindacali. Una scelta che punta a rafforzare la rete ospedaliera metropolitana, migliorare il coordinamento dei servizi e valorizzare le professionalità presenti nella struttura».

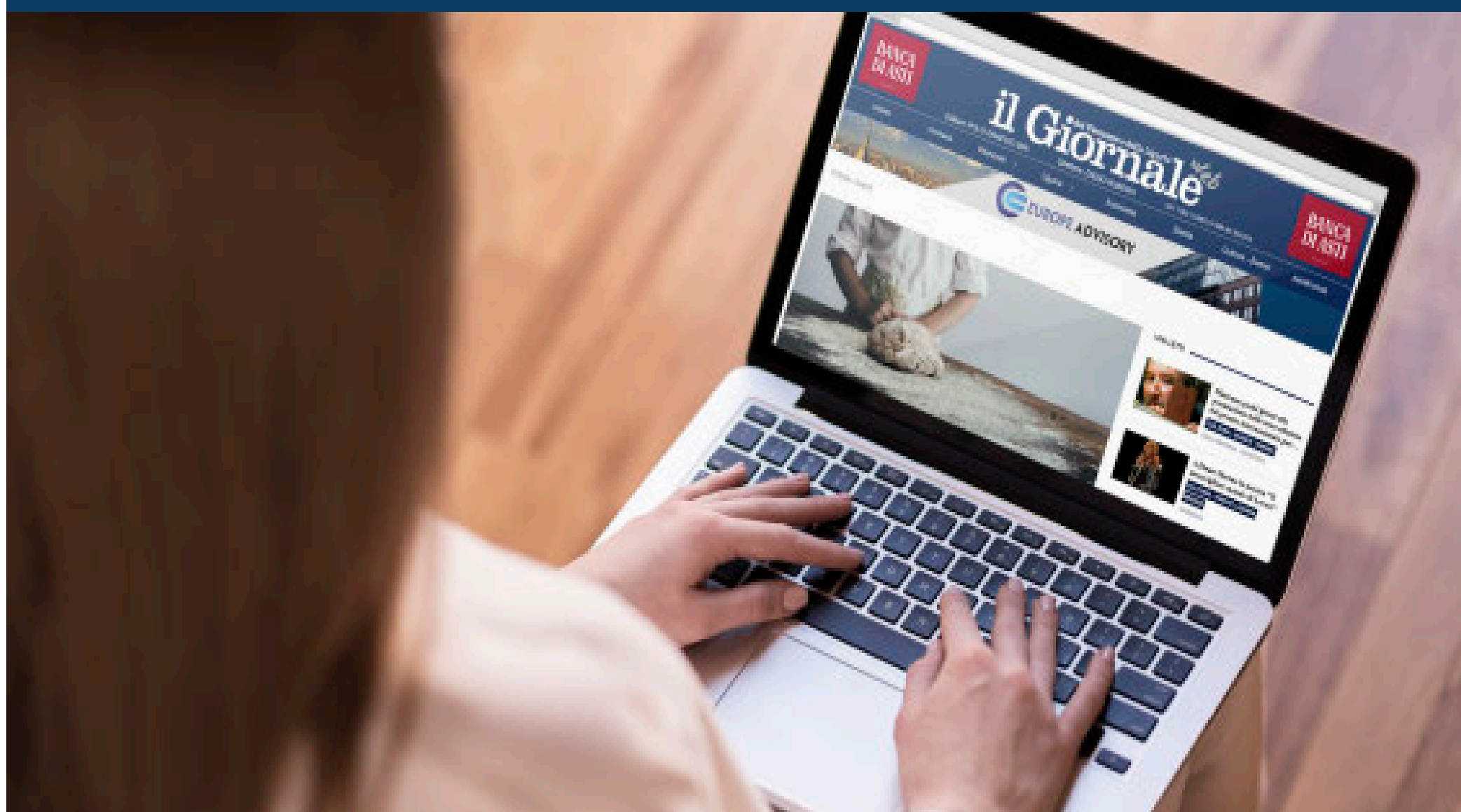
risorse sul territorio». L'amministrazione, assicura la sindaca, continuerà a garantire il massimo impegno della Polizia Locale. «Come Polizia Locale e come amministrazione stiamo facendo tutto il possibile e siamo a disposizione per collaborare nell'interesse del territorio. Siamo impegnati su più fronti con presidi che seguono il tema stagionale della movida con un grande impegno su Corso Italia, ora intensificheremo anche su Quinto e su tutto il litorale, anche a ponente. E poi c'è il tema costante del presidio del centro storico e dei vicoli». Sul fronte dei minori stranieri non accompagnati, Salis richiama l'attenzione su un dato che considera non più sostenibile. «Ci sono provvedimenti da prendere, come l'orario di rientro anticipato nelle comunità, ma va diminuita anche la pressione su Genova, che oggi accoglie il 76% dei minori stranieri non accompagnati della Liguria. Abbiamo scritto ad Anci regionale per chiedere che venga considerata una redistribuzione in tutti i comuni liguri». Accanto alle richieste della sindaca si inserisce il lavoro illustrato dall'assessora al Welfare Cristina Lodi, intervenuta in consiglio comunale rispondendo a un'interrogazione della consigliera Donatella Alfonso proprio dopo i fatti di Quinto e Pianderlino. Lodi ha confermato che i ragazzi aggrediti non hanno riportato conseguenze gravi, pur avendo avuto bisogno di cure ospedaliere. Secondo l'assessora il 95% dei minori accolti nelle strutture cittadine segue percorsi positivi di integrazione, studio e inserimento sociale. Esiste però una quota ridotta, circa il 5%, caratterizzata da problematiche molto più complesse, che comprendono tossicodipendenze, disagio psichiatrico e ripetuti comportamenti devianti. Per questi ragazzi, sostiene Lodi, le normali comunità educative non sono più sufficienti. Da qui la richiesta alla Regione di attivare una struttura di altissima complessità, dotata di personale sanitario specializzato, psicologi, psichiatri e operatori in grado di affrontare situazioni che oggi gravano su comunità pensate per l'accoglienza e non per la gestione clinica o terapeutica.



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



LUNARIA IN PIAZZA SAN MATTEO E NON SOLO

Teatro, musica e danza: torna il Festival in una notte d'estate

Dal 27 giugno all'8 agosto un cartellone ricco e tanti eventi collaterali da non perdere

■ Al via sabato 27 giugno la 29ª edizione del Festival in una notte d'estate, che quest'anno ha come tema «L'architettura della parola tra la Natura e l'Altro (scelte)». I luoghi saranno non solo Genova, nella storica piazza San Matteo, ma anche alcune località della riviera di Ponente (Vado Ligure e Savona) fino all'8 agosto. Organizzata da Lunaria Teatro, la storica rassegna propone un ricco calendario che intreccia prosa, grande musica, danza ed eventi collaterali. Le produzioni di Lunaria Teatro. Il debutto di sabato prossimo è affidato al ritorno dello spettacolo itinerante «La regina disadorna», basato sul romanzo di Maurizio Maggiani, che guiderà il pubblico tra i vicoli del centro storico e i Musei Nazionali di Palazzo Spinola. Tra i momenti di maggior rilievo spicca la celebrazione dei quarant'anni dal debutto alla regia di Daniela Ardinì con la messa in scena di **Lunaria** di Vincenzo Consolo (9 luglio), l'opera che diede il nome alla compagnia stessa. Il cartellone prosegue con **Elettra Assolo** di Margherita Rubino (20

luglio), il monologo **Il fu Mattia Pascal 2.0** interpretato da Pietro Montandon (25 luglio). La carrellata sugli spettacoli prosegue, venerdì 31 luglio, con **Sono stato Ernesto Franco**. Infine, venerdì 7 e sabato 8 agosto, **D'Oria e Fieschi a confronto**, opera di prosa e danza articolata in due atti e **Ritratto di principe con Gatto**, di Elena Bono, con protagonista Francesco Patanè e la danzatrice Matilde Palazzo. Come sempre, anche quest'estate il Festival di Lunaria ospiterà alcune tra le compagnie più interessanti della sce-

na indipendente italiana e internazionale: sabato 11 luglio l'attrice ed autrice Elena Arvigo con **SantaRita & Jack Teatro porta Ismene**, spettacolo che, insieme a Elena e Crisotemi, compone la Trilogia delle Stanze dedicata alle figure femminili della Quarta dimensione di Ghiannis Ritsos. Giovedì 16, Permar e Teatro dell'Argine presentano **Un bès, Antonio Ligabue**, mentre altro gradito ritorno è quello di Pino Petruzzelli, in scena sabato 18 luglio con **Chilometro Zero**. La francese Compagnie Du Tous Vents debutta gio-



vedì 23 e venerdì 24 luglio con **Il banchiere anarchico, monologo di Fernando Pessoa** riadattato da Edouard Pénaud. Il paesaggio lunare della Sardegna fa da sfondo a **Medea Killer** del regista Lelio Lecis, in cartellone lunedì 27 luglio. All'indomani, martedì 28, è in agenda **1975. La fine del patriarcato**, testo dell'autore, musicista e compositore Luca Guiducci. Un altro passaggio chiave della storia contemporanea, la fine del dittatore libico Gheddafi, viene invece raccontato sabato 1º agosto da **Raïs**. Martedì 4 agosto

sarà poi la volta del ritorno, per il terzo anno consecutivo, della The Prague Shakespeare Company, tra le più importanti compagnie shakespeariane a livello mondiale, che a questa edizione del Festival porta **Twelfth Night**, rappresentazione in lingua inglese con sottotitoli in italiano de La dodicesima notte.

Oltre alla prosa, come da tradizione, nell'estate di San Matteo anche tanta musica e tanta danza, che nel contesto di piazza San Matteo trovano l'ambientazione ideale per spettacoli di rara sug-

gestione. Immane, nella programmazione del Festival, sono gli incontri-aperitivo curati da **Remo Viazzi** dedicati, quest'anno, a Pirandello e l'Altrove, in calendario martedì 14 e 21 luglio e 4 agosto, sempre alle 19 al loggiato di Palazzo Giulio Pallavicino. Docente in uno dei principali licei classici di Genova, Viazzi cura da anni per Lunaria Teatro: nei suoi incontri di quest'anno, in particolare, si soffermerà sull'ambientazione delle opere di Pirandello, inconsciamente condizionato dalla luce d'eclissi a cui assistette quando era ancora bambino, un buio e una luce fredda ci cui sarebbe rimasto traccia nella scrittura dell'autore adulto e nelle sue scelte. Novità di quest'anno sono, invece, le visite alle Botteghe Storiche realizzate grazie al sostegno della Camera di Commercio di Genova: eccellenze del territorio sempre più ricercate e apprezzate da turisti e genovesi, alcune delle attività recentemente inserite nel registro ufficiale ospiteranno letture a tema eseguite dagli attori di Lunaria. Il programma completo del Festival in una notte d'estate 2026 è disponibile sul sito www.lunariateatro.it, prenotazioni su www.happyticket.it oppure contattando Lunaria Teatro (tel. 0102477045, sito internet www.lunariateatro.it, e-mail info@lunariateatro.it). I ristoranti e bar del quartiere (Migone, Rosmarino, La Buca di San Matteo, 20tre, Bar Campetto e Il Cavaturrecciolli) pratteranno uno sconto sulle cene e gli aperitivi a tutti i clienti muniti del biglietto dello spettacolo della serata. Biglietto singolo (salvo dove diversamente indicato): intero 16 euro; ridotto* 14 euro; under 26 8 euro; under 13 7 euro; incontri-aperitivo 1 euro. ** over 65, soci Coop Liguria, Cral Regione Liguria, titolari di Green Card, e possessori di biglietto per i Musei Civici di Genova

Eventi Telenord

Lorenzo Tosa incontro alla Villa di Voltri



L'occasione per conoscere l'opinionista social con più seguito in Italia è domani al parco storico di Villa Duchessa di Voltri, dove il giornalista e scrittore Lorenzo Tosa sarà protagonista di Incontri a Palazzo dove commenterà i fatti nazionali con il giornalista Massimiliano Lussana. L'incontro, a ingresso libero, si svolgerà dalle 18.30 alle 20 ed è stato organizzato da Telenord Eventi e Media. Lo-

renzo Tosa nel 2024 pubblica «Vorrei chiederti di quel giorno», un libro in cui ripercorre - tra inchiesta e racconto - la morte del padre. Oggi la sua pagina facebook ha più di 820mila follower che lo seguono per i suoi commenti in cui non nasconde la sua preferenza politica verso la sinistra. Il dialogo con Massimiliano Lussana farà emergere le diverse posizioni sugli ultimi fatti di cronaca e di politica



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

INCONTRO A Ventimiglia con gli enti interessati

Mobilità sostenibile Liguria e Francia sulla strada giusta

Due milioni di euro per realizzare opere viarie ciclabili collegate alla Costa Azzurra

■ Il Forte dell'Annunziata di Ventimiglia ha ospitato l'evento di lancio di Edumob3 dedicato alla promozione della mobilità sostenibile. All'evento hanno preso parte, oltre all'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone e al sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro, anche i rappresentanti degli enti e delle realtà coinvolti nell'iniziativa. Il partenariato è composto da Regione Liguria (in qualità di capofila), dal comune di Ventimiglia, dal Département des Alpes-Maritimes e dal comune di Roquebrune-Cap-Martin. Il budget complessivo ammonta a quasi due milioni di euro, in gran parte finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr). La durata complessiva è di tre anni, con conclusione prevista nel giugno 2028. Tra gli interventi infrastrutturali più significativi, la realizzazione del tratto ciclabile compreso tra il confine di Stato e il Museo dei Balzi Rossi, nel Comune di Ventimiglia: l'opera consentirà il completamento della connessione ciclabile transfrontaliera lungo la fascia costiera, collegandosi direttamente alla pista ciclabile in territorio francese. Infrastruttura che in Liguria è già in uno stato di avanzata realizzazione con ben 45 chilometri tra Ospedaletti e Andora aperti da pochi giorni, e che attraverserà tutto il territorio ligure da Ponente a Levante, con ricadute positive sotto il profilo ambientale, paesaggistico, sportivo e turistico. L'in-

tervento, inoltre, costituirà il segmento iniziale della Ciclovia Tirrenica e sarà parte integrante del percorso internazionale EuroVelo 8 - Mediterranean Route. Sul versante francese, il comune di Roquebrune-Cap-Martin realizzerà la riqualificazione e l'adeguamento del tratto di Avenue Winston Churchill, per potenziare il collegamento ciclabile con Mento-

ne; il Département des Alpes-Maritimes garantirà invece il coordinamento tecnico delle attività oltreconfine. Oltre agli interventi infrastrutturali, Edumob3 ha una dimensione culturale ed educativa che punta a promuovere l'uso quotidiano della bicicletta e a diffondere la cultura della mobilità sostenibile, coinvolgendo attivamente scuole e cittadini.

CASINÒ E COMUNE DI SANREMO

Cena a Palazzo per la Fondazione Prince Albert II

Un evento prestigioso con 140 invitati sceltissimi ha consentito di raccogliere 40mila euro

■ Il forte legame che unisce Sanremo e il Principato di Monaco, costituito dalle comuni radici storiche, da valori legati alla tutela ambientale alla solidarietà ha suggellato la grande serata charity «Cena a Palazzo»: progetto internazionale ispirato alla storia e all'amicizia tra Sanremo e Monaco, contraddistinto, da eleganza e glamour in un ambiente esclusivo per la sua bellezza e la sua storicità, L'evento, promosso e offerto dal Casinò di Sanremo in accordo con il Comune di Sanremo, ha visto la partecipazione del Principe Alberto II di Monaco e ha testimoniato l'attenzione della città verso i temi della tutela ambientale e della sostenibilità, valori che il Principe Alberto promuove con determinazione attraverso la sua Fondazione e che rappresentano una delle grandi sfide del nostro tempo. Nella Sala Privata del Casinò di Sanremo, elegantemente allestita con i fiori del territorio, oltre 140 persone, provenienti dal Principato e da tutta la Liguria, sono state protagoniste di un evento che per la prima volta si è svolto al Casinò con personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura, alcuni per la prima volta ospiti nella Casa Da Gioco.



Gli invitati sono stati accolti dal cocktail 1905 Casinò di Sanremo, creato dal bartender Nicola Perotti, che ha vinto la prima edizione del concorso «Cocktail Casinò di Sanremo», organizzato da E20 Sanremo. Competizione dedicata al mondo della mixology che ha visto reinterpretare in chiave contemporanea il Mescià, prodotto fortemente voluto dal Principe Alberto, ispirato a una storica ricetta legata alla tradizione della famiglia Grimaldi.

È stato apprezzato il menù creato per la serata da Christian Garcia, storico chef del Palazzo del Principe di Monaco, che ha messo a disposizione la propria esperienza, il proprio talento e la propria passione per creare accostamenti di gusti e di ingredienti capaci di emozionare, offrendo agli ospiti

un'esperienza esclusiva, ispirata alle atmosfere delle cene ufficiali del Palazzo del Principe. Gli allestimenti sono stati firmati dalla ditta Traverso.

«L'iniziativa nasce anche come gesto di amicizia e riconoscenza verso il Principe Alberto II di Monaco, per il suo sostegno verso importanti iniziative culturali promosse dalla città. In particolare, in occasione del Festival dell'Alta Sartoria il Principato ha eccezionalmente concesso il prestigioso prestito di abiti appartenuti alla Principessa Grace, nel 2024, mentre per l'edizione 2025 sono stati messi a disposizione abiti appartenuti al Principe Ranieri III, sancendo il successo della manifestazione», sottolinea il presidente e amministratore delegato del Casinò Giuseppe Di Meco con i consiglieri Sonia Balestra e Mauro Menozzi. «Un grazie sentito a tutti coloro che hanno scelto di partecipare e di contribuire ad una causa tanto importante, permettendoci di raccogliere 40mila euro già consegnati alla Fondazione Prince Albert II de Monaco, impegnata a livello internazionale nella tutela ambientale, nella protezione della biodiversità, nella lotta ai cambiamenti climatici e nella promozione di modelli di sviluppo sostenibile.



L'inaugurazione della ciclabile tra Ospedaletti e Andora

Dolceacqua

Premiata la Miglior Sommelier del Rossese



Alessia Bondanza

■ Dolceacqua (IM). Al Castello Doria di Dolceacqua la finale della terza edizione del Trofeo Nazionale Miglior Sommelier del Rossese di Dolceacqua, organizzato da Ais Liguria in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier. A vincere il titolo di Miglior Sommelier del Rossese è Alessia Bondanza, di Ais Genova. Genovese classe 1988, ingegnere civile e project manager di professione, ha coronato così la sua passione per i vini liguri, dopo aver vinto l'anno scorso il concorso Miglior Sommelier della Liguria.

La sommelier è stata premiata da Marco Rezzano (asinistra nella foto) presidente regionale di Ais Liguria, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi (a destra nella foto), del vice sindaco di Dolceacqua Giorgio Lamberti, del responsabile di Ais nazionale dei concorsi Maurizio Zanolle e del responsabile dei concorsi regionale Vincenzo Galati. Secondo classificato Alessandro Frasca di Ais Imperia, al terzo posto Mirko Cavalli di Ais Spezia. Alla vincitrice, oltre al prestigioso riconoscimento, è stato consegnato un premio di 1.000 euro, al secondo classificato una somma di 500 euro, al sommelier arrivato in terza posizione un premio di 250 euro.

Il Trofeo Nazionale Miglior Sommelier del Rossese di Dolceacqua, riservato a tutti i sommelier di Ais, è nato con l'obiettivo di valorizzare la professione del sommelier e di incrementare la conoscenza e la divulgazione del vitigno rossese. L'iniziativa si è svolta in due fasi: una prima prova scritta a porte chiuse e una prova finale pubblica.

«Si tratta di un appuntamento biennale molto importante per la nostra associazione perché celebra uno dei vini più apprezzati della Liguria - spiega il presidente di Ais Liguria Marco Rezzano - Giunto alla sua terza edizione, il Trofeo rappresenta un appuntamento di grande rilievo per la valorizzazione del Rossese di Dolceacqua, del suo territorio e delle eccellenze vitivinicole della Riviera di Ponente. Una denominazione che racchiude storia, identità, cultura e tradizione, e che costituisce una delle espressioni più autorevoli dell'enologia ligure. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere il territorio attraverso il vino, rafforzando il dialogo tra istituzioni, amministrazioni locali, produttori, professionisti del settore e Associazione Italiana Sommelier. Una sinergia fondamentale per sostenere la crescita e la conoscenza delle eccellenze liguri, sia a livello regionale sia nazionale».

IL CONVEGNO DELLA UIL

Lavoratori frontalieri tra diritti e doveri: se ne parla a Ventimiglia

■ Venerdì prossimo, alle 9, si terrà a Ventimiglia, al Forte dell'Annunziata, il 5° Congresso nazionale della Uil Frontalieri: «Stessi Doveri, diritti diversi». Il lavoro frontaliero è spesso invisibile nonostante la sua rilevanza economico-sociale, ed è in molti casi discriminato e soggetto a disparità di trattamento. Al congresso prenderanno parte i delegati della Uil Frontalieri di Svizzera, San Marino, Croazia, Monaco, Francia, la presidente Comites Nizza e i sindacati dei vari paesi confinanti con l'Italia: Francia, Slovenia, San Marino, Svizzera. Parteciperanno anche: il vescovo di Ventimiglia-San Remo S.E. Monsignor Antonio Suetta, il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro, il presidente della Provincia di Imperia Claudio Scajola, l'assessore regionale Marco Scajola, la segretaria generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Esteri (Cgie) Maria Chiara Prodi e il segretario generale Uil Liguria Riccardo Serri. Il congresso sarà anche l'occasione per pre-

sentare una mappa aggiornata del frontaliero che interessa il territorio italiano in entrata e in uscita. A differenza di altri Paesi che sono interessati prevalentemente da flussi solo in entrata (Svizzera) o solo in uscita (Slovenia e Croazia), l'Italia è uno dei Paesi europei interessati dal maggior numero di flussi di lavoratori frontalieri, complessivamente otto. Tra flussi in entrata e in uscita, l'Italia è infatti protagonista di fenomeni di frontalieroato con Svizzera, Francia, Austria, Slovenia, Croazia, Monaco, San Marino e Città del Vaticano. «Al centro del dibattito: sicurezza sociale e vantaggi sociali, fiscalità diretta e vantaggi fiscali, legislazione sul lavoro e sull'accesso al mercato del lavoro. Il nostro principale obiettivo sindacale è arrivare allo Statuto dei lavoratori frontalieri, la cui definizione è oggi al centro del Tavolo interministeriale istituito presso il Ministero del Lavoro», dichiara Pancrazio Raimondo, segretario generale Uil Frontalieri.

VADO LIGURE

Deruba anziana arrestato dai carabinieri

■ I carabinieri di Vado Ligure hanno arrestato un uomo di origini croate, 26 anni, accusato di avere derubato una anziana. A notarlo è stato un carabiniere fuori servizio. Quando ha visto il ventiseienne sfilare il portafoglio dalla borsa della ottantatreenne ha iniziato a seguirlo e nel frattempo ha contattato i colleghi. Fermato subito dopo, durante le operazioni di identificazione il giovane ha fornito false generalità. L'uomo è stato arrestato per furto con strappo e falsa attestazione a pubblico ufficiale sull'identità. Dopo la convalida del tribunale di Savona il giudice ha disposto il divieto di dimora.

INAUGURAZIONE

A Calizzano il «Sentiero delle Muse»

■ Venerdì, alle 10.30 a Calizzano in provincia di Savona, sarà inaugurato il «Sentiero delle Muse», un vero e proprio museo nel bosco pensato come percorso esperienziale. Il tracciato si sviluppa tra natura e cultura, con nove stazioni dedicate a musicisti con disabilità, a testimonianza del valore universale dell'arte come strumento di inclusione, espressione e superamento dei propri limiti, fisici e non. Il progetto è realizzato grazie alla collaborazione tra il Dipartimento di Salute mentale e Dipendenza di Asl2-Ats Liguria, l'associazione artistica @QuiArte e il Consorzio di tutela del sottobosco. Il percorso è attualmente praticabile senza particolari difficoltà.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB

